

BOCCONI: “42 MILIARDI IN CENTRALI A RINNOVABILI”

Le **centrali alimentate a fonti rinnovabili** sono elemento chiave per la ripresa del Paese: dalla Bocconi un’analisi che spiega come l’Italia investirà in tali progetti ben **42 miliardi di euro**, da qui al 2020, e 30 di questi saranno destinati all’industria nazionale.

Tra i dati spiccano gli **effetti economici** degli interventi sui diversi settori: il potenziale di investimento per il fotovoltaico "building integrated" è valutato in circa 40 miliardi di euro. Inoltre gli impatti sui settori produttivi ammontano ad oltre 11 miliardi sia sull'industria elettrica sia sulla meccanica, 8 miliardi sull'edilizia, oltre 4 miliardi sulla termotecnica e 2 miliardi sulla chimica. Le conseguenze sull’occupazione sono, poi, stimate in almeno 35mila addetti diretti stabili a regime e almeno 140mila nell’indotto. Con uno sguardo **all’esterno dei confini nazionali**, poi, si prevede che con possibili investimenti per 30 miliardi di euro nei Balcani e nel Nord Africa, l'industria italiana potrebbe soddisfare parte significativa dei fabbisogni locali, con relativo ritorno economico per gli investitori italiani.

L’analisi è stata realizzata dall’Osservatorio sull’industria delle rinnovabili - diretto da Andrea Gilardoni - che analizza gli impatti dello sviluppo delle rinnovabili sui settori industriali italiani, in partnership con Unicredit Mediocredito centrale, Accenture e Agici Finanza d’impresa e con il patrocinio del Gse.

I risultati di tutti gli studi svolti nell’ambito dell’Osservatorio sull’industria delle rinnovabili saranno presentati a Roma il 23 giugno prossimo durante il convegno “Le dieci priorità per lo sviluppo delle fonti rinnovabili”.

Approfondimenti:

[Convegno “Le dieci priorità per lo sviluppo delle fonti rinnovabili”](#)